

Indice del volume

Premessa	VI
-----------------	----

1. Introduzione

1.1. Il problema e le sue coordinate	3
1.2. Letteratura mediolatina e letterature volgari: una lunga simbiosi	7
1.3. Ordine di partenza e ordine d'arrivo	11
1.4. L'alba della nuova cultura	16

2. La cultura occidentale dal tramonto dell'impero romano alla fine dell'età merovingia (secoli V-VIII)

2.1. Alla storia dalla preistoria	19
2.2. Fine di un impero, sopravvivenza di una civiltà	20
2.2.1. Una spinta al cambiamento, p. 23 - 2.2.2. Un'ulteriore spinta al cambiamento, p. 25	
2.3. L'ora del declino	30
2.3.1. Il declino civile e sociale, p. 31 - 2.3.2. Il declino culturale, p. 34	
2.4. Varietà geografiche, culturali e registrali nella civiltà letteraria precarolingia	36
2.4.1. Rottura dell'unità linguistico-letteraria imperiale, p. 37 - 2.4.2. Geografia culturale dell'età romano-barbarica, p. 41 - 2.4.3. Quattro personalità significative, p. 48	

2.5. Il latino della parola	53
2.5.1. Testimoniale vs didattico, orale vs parlato, p. 56 - 2.5.2. Casi di latino della parola a funzione didattico-prescrittiva, p. 59 - 2.5.3. Casi di latino della parola a funzione testimoniale, p. 65	
2.6. Trascrizione ed esecuzione: ancora un margine di ambiguità	75

3. Il recupero della classicità e l'emergere della consapevolezza di un sistema letterario volgare

3.1. Tra due rinascenze	77
3.2. Il quadro politico-economico	80
3.3. Il modello culturale carolingio	86
3.3.1. Il latino e la scuola, p. 89 - 3.3.2. La prassi dell'insegnamento, p. 92 - 3.3.3. Il sogno classico, p. 98 - 3.3.4. La ripresa d'interesse per le arti figurative, p. 100 - 3.3.5. La rinascita della storiografia, p. 106 - 3.3.6. La nuova poesia e i nuovi poeti, p. 109	
3.4. Prospettive volgari del modello carolingio	114
3.4.1. L'«altro» Medioevo: la cultura dei laici, p. 115 - 3.4.2. Incontro tra due culture, p. 117	
3.5. Fissazione e trasmissione dei prodotti letterari volgari	121

4. Le più antiche testimonianze del volgare in area iberica

4.1. Spagna cristiana e Spagna musulmana	125
4.2. Glosse e dintorni	129
4.3. L'affioramento lirico delle « <i>ḥarġāt</i> »	132
4.3.1. Delle radici problematiche, p. 135 - 4.3.2. Caratteri tematici e stilistico-formali, p. 137	
4.4. Tracce di una prima cultura epica in terra castigliana	139
4.4.1. La <i>Nota Emilianense</i> , p. 141 - 4.4.2. Il «cantarcillo» paralletistico di Çorraquín e il «cantarcillo» (?) di Almanzor, p. 144	
4.5. Il ritardo portoghese e catalano	149

5. Le più antiche testimonianze del volgare in area francese

5.1. I percorsi della nuova cultura	153
5.2. Un debutto cancelleresco: i Giuramenti di Strasburgo	156
5.3. Primi passi della prosa religiosa: il <i>Sermon</i> di Valenciennes	160
5.4. Esordi provenzali	162
5.4.1. Le Benedizioni di Clermont-Ferrand e la Passione di Augsburg, p. 164 - 5.4.2. L'Alba bilingue di Fleury-sur-Loire: problemi di datazione, d'interpretazione e di localizzazione, p. 169 - 5.4.3. I testi limosini e «farciti» del ms Bibl. Nat. lat. 1139 e le origini della metrica romanza, p. 177 - 5.4.4. Le <i>Liebesstroph</i> en del ms Harley 2750, p. 189	

6. Le prime testimonianze del volgare in area italiana

6.1. Due Italie e due culture	195
6.2. L'apparizione dell'italiano in contesto cancelleresco e privato	201
6.2.1. I Placiti capuani, p. 201 - 6.2.2. Il Conto navale pisano, p. 204	
6.3. Il filone notarile	206
6.3.1. Effetti espressionistici in ambito notarile: la Postilla amiatina e le Testimonianze di Travale, p. 207	
6.4. Prodotti di tematica religiosa	210
6.4.1. Le «scritture esposte», p. 211 - 6.4.2. Testi religiosi o para-religiosi di ambiente benedettino, p. 219	
6.5. Tentativi d'uso epico e lirico del volgare settentrionale	226
6.5.1. Il <i>Ritmo bellunese</i> (e quello <i>lucchese</i>), p. 227 - 6.5.2. Le strofe italiane di Raimbaut de Vaqueiras, p. 229	

Abbreviazioni e sigle 235

Opere citate in forma abbreviata, p. 235 - Miscellanee, p. 239 - Sigle, p. 240

Bibliografia essenziale 243

Cronologia 267

Indice dei nomi e delle opere anonime 277